



Perrone Raffaele

E.prot DVA-2013-0025830 del 12/11/2013

Da: eriberto.sciolti [eriberto.sciolti@geopec.it]
Inviato: sabato 9 novembre 2013 19.36
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni progetto Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia per conto dell'Associazione Punto e Capo di Vernole
Allegati: Osservazioni TAP Associazione Punto e a Capo Vernole.pdf

Si trasmettono, in allegato le osservazioni al progetto Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia, per conto dell'Associazione Punto e a Capo con sede nel Comune di Vernole (Le)

Cordiali saluti

Dario Longo
Presidente Ass.ne Punto e a Capo





L'Associazione PUNTO E A CAPO sin dalla nascita sensibile alle problematiche di natura ambientale e sociale, in un momento cruciale per le sorti e lo sviluppo del territorio salentino, ritiene di dover esprimere le proprie considerazioni su di un progetto come quello del gasdotto TAP che potrebbe incidere in maniera determinante e definitiva sul territorio stesso e sui cittadini che lo abitano.

RICADUTE SOCIALI

Alle comunità di Vernole e del territorio circostante, sono giunte, a mezzo stampa, svariate promesse di posti di lavoro, tutela delle attività agricole e ittiche e ricadute positive sul PIL e l'occupazione. Tuttavia negli elaborati non è presente un piano industriale/occupazionale che quantifichi o per lo meno impegni il proponente a dare un effettivo miglioramento delle condizioni economiche e sociali della zona interessata che comprende anche il Comune di Vernole.

Nel report annuale (2011) dell'Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Lecce si indica chiaramente che *"Nel 2011, il 26,1% degli Avviamenti riguarda il settore Agricolo, seguito dalle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (17,9%), Istruzione (10,0%), Commercio (8,4%), Costruzioni (7,8%), Noleggio e agenzie di viaggio (7,5%) e Attività manifatturiere (7,3%). ... In termini di bilancio, tuttavia, risultano in forte crescita gli avviamenti nei settori legati al Turismo e Commercio..."*. Avendo una percentuale totale, tra il settore dell'agricoltura e del turismo, del 51% degli Avviamenti, risulta chiaro come il nostro sia un territorio assolutamente dipendente, soprattutto in termini occupazionali, dal settore agricolo e turistico.

Dubitiamo, inoltre, che tanti cittadini del nostro territorio, da anni occupati nel comparto turistico e agricolo, in questa zona in forte espansione, possano trovare alternative occupazionali sia nei lavori della costruzione dell'infrastruttura sia nella fase di esercizio. In ogni caso il timore è che una buona parte della suddetta forza lavoro non possa essere integrata, anche per questioni di competenze, nell'opera proposta. Abbiamo, invece, il fondato timore che la realizzazione di questa imponente infrastruttura possa avere notevoli ripercussioni negative sui settori dell'agricoltura e del turismo, sia in termini di immagine che in termini di occupazione. Si pone in evidenza che proprio tale aspetto non è stato preso assolutamente in considerazione nello studio dell'impatto sociale del progetto TAP.

EMISSIONI CENTRALE PRT

Nella fase di esercizio del PRT, ubicato nel territorio del comune di Melendugno, in prossimità dei comuni di Castri, Vernole e Calimera, come si evince dagli elaborati del progetto di TAP, si prevedono emissioni per 160 ore annue dovute al funzionamento delle caldaie (di potenza termica di circa 6,6Mw) preposte a scaldare il gas, ed emissioni non meglio definite di idrocarburi che TAP classifica come metano dovuto allo scaricamento della struttura intera in avvio e spegnimento o a procedure d'emergenza.

ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO

P.zza V. Veneto 17, Vernole (LE)
puntoecapo13@gmail.com – cell: 320 6982336



Dagli stessi elaborati, riguardanti l'impatto su clima e qualità dell'aria, in fase di esercizio, risulta superficiale la dichiarazione della stessa TAP di uno sviluppo futuro, in un'ulteriore fase del progetto, delle misure di mitigazione dell'impatto stesso.

Il territorio salentino, come già in passato più volte evidenziato da ARPA Puglia nell'ambito di altre procedure di VIA, risulta saturo di emissioni provenienti da varie fonti e con un'altissima incidenza tumorale. Il progetto proposto, nella forma in cui è stato presentato, non farà altro che aggravare una situazione già di per se fortemente compromessa.

Il Presidente dell'Associazione

Dario Longo